

LETTERA APERTA

Un gruppo di compagni che si occupa della controinformazione denuncia che - oltre a decine di proletari processati per diserzione e altri reati - al Tribunale Militare di Torino, questo mese, verranno processati due compagni che lottano contro il militarismo e le leggi che regolano il servizio militare e civile, se pure in maniera e con motivazioni diverse date le loro differenziazioni ideologiche.

Il primo è il compagno anarchico ROBERTO FRANCESCONI, detenuto dal 22 luglio in cella d'isolamento alla caserma "Nino Bixio" di Casale, e quindi trasferito nel lager di Peschiera dal 12 agosto '77 perchè rifiuta di indossare la divisa e di prestare servizio civile in quanto non vuole scendere a compromessi con il sistema.

Il secondo, TIZIANO ROTA, militante dei GOR, operaio di una piccola fabbrica, anch'egli di Brescia, ha svolto invece il servizio civile impegnandosi nell'intervento sociale (lavorando per due anni in un ospizio di anziani) e intervenendo attivamente nel Movimento Democratico dei Soldati. Fu denunciato dai Carabinieri per disobbedienza, perchè non fu sollecito ad obbedire alle loro intimazioni.

E' chiaro che si trattava di colpire un compagno che era molto conosciuto nel Movimento; ed infatti - nei 20 mesi di servizio prestati a Casale - gli furono addebitate altre denunce sempre per il suo intervento negli obiettori.

Ora non si tratta soltanto di chiedere solidarietà per questi compagni che rischiano parecchi mesi, se non anni, di galera, anche se è importante che molti siano presenti nei giorni del processo, ma si chiede ai vari singoli compagni, ai comitati di base del Movimento, di arrivare ad una prima discussione che consenta una più larga comprensione e partecipazione per quel che riguarda le tematiche antimilitariste.

Tematiche che più specificatamente vanno dalla denuncia e demistificazione del nuovo regolamento "democratico" Lattanzio voluto dal governo delle astensioni, che dietro alla facciata democraticista non riconosce nessuno degli obiettivi che il movimento delle caserme si è dato in questi anni, all'assurdità che la legge Marcora che costringe gli obiettori che prestano servizio civile ad osservare regolamenti militari ed ancora alle difficili condizioni di vita cui sono costretti i giovani in entrambi i casi di "naja".

Un primo modo di impedire che le gerarchie facciano sempre come vogliono è quindi quello di intervenire ai processi nei quali si evidenzia quanto sia grande il retaggio fascista dei Tribunali Militari e quale trattamento subiscano i compagni.

Una partecipazione di massa può costringere i colonnelli a tenere conto delle motivazioni politiche dei compagni.

Ci ripromettiamo al più presto la pubblicazione di un dossier sulla situazione del Tribunale Militare di Torino.

PARTECIPIAMO AL PROCESSO DI ROBERTO FRANCESCONI, IL 5 OTTOBRE E A QUELLO DI TIZIANO ROTA, IL 18 OTTOBRE presso il Tribunale Militare di Torino, via Verdi n. 5, alle ore 9.

ADERISCONO A QUESTA INIZIATIVA

Legha Obiettori di Coscienza di Torino

Movimento Antimilitarista non violento

GCR-Quarta Internazionale

Lotta Continua

ciel. prop.